

Risulterebbe molto utile **sostituire**, magari parzialmente, **la scuola con incontri quotidiani fra tutti i cittadini** dai sei ai diciotto anni di età.

Questi esseri di età diversa riuniti, creando e avviando dialoghi, giochi, proposte imparerebbero molto attraverso il semplice meccanismo delle domande e delle risposte. Se non so o non ho capito chiedo e con la risposta il sapere arriverà anche a me.

Incontrando molte persone il bambino si troverà con altri esseri umani di varie età e **nel presente incontrerà il proprio futuro**.

La scuola è una di quelle realtà che se eliminata consentirebbe finalmente di raggiungere le finalità che proponeva.

Gli esseri umani, smettendo di volerli educare, **crescerebbero diventando naturalmente se stessi**, ciò che del resto sono dalla nascita e per tutta l'infanzia, cioè il massimo capolavoro che la Natura ha concepito in migliaia di anni.

È urgente quindi che la scuola, come è accaduto per i manicomi, cessi di esistere. Nel mio libro *Lettere dalla Kirghisia* i bambini non vanno a scuola ma vanno al parco. Questo è un progetto che **si può realizzare subito e senza costi**. Ad un incontro con 300 famiglie che fanno homeschooling ho proposto di dividersi in gruppi di 30 unità, dove 5 madri, ogni giorno della settimana accompagnano i bambini nel parco a giocare, poi sono libere. Non c'è più altro da fare e le mamme possono finalmente organizzare la propria vita.

Del loro bambino devono occuparsi solo una giornata la settimana.

I bambini intanto, ogni giorno **giocano e crescono "in virtù e sapienza"**. Tutta la prassi oppressiva dello studio, del ripetere, del memorizzare va eliminata.

Dover memorizzare delle poesie come quella che il Manzoni ha scritto su Napoleone *Il 5 maggio*.

"Ei fu siccome immobile/ dato il mortal sospiro/ stette la spoglia immemore/orba di tanto spiro/così percossa e attonita/ la terra al nunzio sta/ muta pensando all'ultima/ora dell'uom fatale/ ne sa quando una simile/orma di piè mortale/ la sua cruenta polvere/a calpestar verrà."

Una vera sevizia impararla a memoria, una tortura! Soprattutto per un bambino, al quale è importante far sapere che Napoleone Bonaparte ha tradito i propri ideali e ha avuto, con le sue guerre, la responsabilità di oltre 24 milioni di morti.

Sostituzione delle scuole di ogni ordine e grado

[di Silvano Agosti - Regista, sceneggiatore, poeta e scrittore]